

Durante l'anno scolastico 2008 – 2009, nell'ambito della promozione culturale scuola – biblioteca, i ragazzi di quinta elementare hanno visitato l'archivio storico.

Ai ragazzi è stato affidato un compito molto importante: carte alla mano avrebbero dovuto:

- 1) Verificare quali cognomi fossero i più ricorrenti nell'anno 1909. Scoprire quindi se i loro antenati risiedessero già a Castelvetro.
- 2) Scoprire cosa succedeva a Castelvetro nel 1909.

Ai ragazzi era stata consegnata una tabella, dove appuntare, volta per volta, i nomi dei cittadini e la loro frequenza ricavando i dati dagli elenchi dei registri anagrafici comunali.

Sono stati rilevati 215 cognomi differenti.

I cognomi rilevati appartengono alle lettere dalla A alla R, mentre sono totalmente assenti quelli con iniziali E, I, Q, U. Tra questi si evidenzia la presenza di un solo cognome d'origine estera (Haneter), di cui ignoriamo la provenienza specifica.

I ragazzi si sono imbattuti in cognomi inconsueti e hanno capito che probabilmente erano cognomi attribuiti a trovatelli.

Il cognome più frequente è Tassi che ricorre 7 volte, poi Bonomi (6 volte). Poi troviamo Covelli e Bianchini (5), a seguire Marcotti, Rebecchi, Balduzzi (4), Fornasari, Gualazzi, Gualazzini e Guzzoni, Alè, Barbieri, Baroni, Morandi, Pastari, Pincolini, Capelletti, Capuzzi, Catelli, Copercini, Scaia, Verdi, Valfiorita (3).

Potrete trovare i restanti cognomi, che ricorrono una o due volte, nella tabella esposta sulla griglia all'ingresso del comune

La maggior parte dei cognomi rilevati nel 1909 si ritrova frequentemente anche nell'attuale popolazione del comune di Castelvetro, questo ci permette di affermare che **molte famiglie non hanno mai abbandonato il luogo d'origine.**

Oltre allo spoglio della frequenza dei cognomi, è stato eseguito uno spoglio delle deliberazioni del consiglio comunale e delle deliberazioni di giunta dell'anno 1909.

#### DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

In quell'anno il sindaco in carica era il Dottor Benini Giovanni, i consiglieri erano 6 (Argentieri Marco, Balduzzi Giovanni, Cordani Valdo, Ghirardosi Giacomo, Massera Nestore, Morandi Lorenzo, Morandi Napoleone, Passera Giovanni, Scazzina Alessandro).

Sono state analizzate le riunioni del: 6 maggio, 27 maggio, 17 giugno e 21 giugno.

Vediamo che in data 6 maggio, il consiglio comunale si riunisce per discutere riguardo le dimissioni del signor Cordani Riccardo dalla carica di Presidente della Commissione Amministrativa della causa Pia Rapari Pallavicini. Le dimissioni sono state respinte.

Nella stessa riunione si sono discusse le dimissioni del signor Capuzzi Francesco da membro della Commissione Amministrativa dell'Ospizio Biazzi. Nonostante alcune opposizioni, il sindaco accetta le dimissioni e nomina un nuovo amministratore: Giorgio Battisti.

Dopo aver affrontato le valutazioni di dimissioni, il consiglio ha approvato delle modifiche al regolamento sull'applicazione della **tassa sui cani**, già approvata il 5 novembre del 1908 e ha

stabilito che ad ogni possessore di cane doveva essere applicata la tassa di lire 5, diminuite a lire 2 a partire dal secondo cane posseduto.

Il consiglio discute anche sulla concessione di un aumento di costi concernenti la costruzione della **ferrovia a Castelvetro**. È autorizzata la spesa per la consegna di ghiaia per la costruzione della strada d'accesso alla stazione. Mentre la provvista di ghiaia per la manutenzione delle strade comunali per il triennio 1910-1912 viene rimandata a successiva seduta per mancanza di perizie.

Durante la stessa riunione si respinge la richiesta della Società Milanese Laterizi di costruzione di un binario a scartamento ridotto a lato della strada; il rifiuto è motivato dalla mancanza di sicurezza per la circolazione stradale.

Il consiglio discute riguardo all'acquisto di legna di varia pezzatura e carbone Coch per il riscaldamento degli Uffici Comunali e delle scuole per l'inverno 1909 e 1910. Decidono di comprare 100 quintali di carbone provenienti dalla Germania e 80 quintali di legna con un prezzo variabile dalle 3,50 alle 3,70 lire a seconda della qualità del legno.

Nel consiglio discutono anche della riunione cui il signor Presidente del Consiglio Comunale ha partecipato a Piacenza riguardo **l'impianto telefonico da realizzarsi nel comune** per garantire i collegamenti all'interno del territorio provinciale, ma non avendo dati certi, si rimanda la discussione ad una prossima seduta.

In data 27 maggio 1909, il consiglio si riunisce per discutere la dimissione di alcuni membri del Consiglio stesso. Vengono accettate le dimissioni di alcuni di questi, ma mancando il numero legale e l'assemblea viene sciolta e rimandata in altra data. **C'è burrasca politica!**

Il 17 giugno 1909 **si invita alla serietà amministrativa**: Il Consigliere Argentieri, rilevando la continua assenza di alcuni consiglieri durante le sedute propone l'allontanamento degli stessi dalla loro carica. Si procede tramite votazione per schede segrete per il sollevamento dall'incarico dei Consiglieri mancanti.

Si riprende la discussione sull'approvazione dell'appalto di ghiaia rimandata dalla seduta del 6 maggio.

Viene deliberato il pagamento di lire 517,15 alla ditta Tredici – Valsecchi di Milano fornitrice di **pubblica illuminazione** a titolo di risarcimento per la recessione del contratto anticipato avendone stipulato uno nuovo con un'altra ditta dalle tariffe più vantaggiose.

Il 21 giugno 1909 si discute dell'appalto per i lavori di costruzione della strada d'accesso alla stazione di Castelvetro con relazione dell'andamento dei lavori. Il Cavalier Alessandro Belli si dimette dalla carica di Consigliere, ma le dimissioni non sono accettate all'unanimità da tutto il Consiglio.

A fronte dei dati ricevuti dal Consorzio Agrario di Piacenza in merito al progetto di **impianto ed esercizio telefonico** discusso nel Consiglio del 6 maggio. Si ritiene congruo l'investimento di lire 4763, 31 per la messa in esercizio dell'impianto, ritenendo la cifra, seppur alta, vantaggiosa per i futuri sviluppi del territorio comunale; il consiglio decide di affrontare tale spesa accendendo un mutuo presso la cassa di risparmio di Piacenza ammortizzabile in 25 anni con un tasso di favore concesso a tutti i comuni della provincia.

**Pur essendo un comune di piccola entità si osserva una particolare attenzione allo sviluppo del territorio attraverso l'acquisizione di strumenti di nuova tecnologia come il telefono,**

**dell'illuminazione elettrica. Si identifica una necessità di fornire di una stazione ferroviaria efficiente la cittadina per favorire i commerci, i trasporti di merci e le comunicazioni. Le realizzazioni di questi progetti sono contemporanee gli stessi realizzati dalle città di ben più ampia popolazione, con risorse finanziarie maggiori ed importanza logistica rilevante. Le scelte derivano quindi dalla **volontà del consiglio comunale di far progredire un territorio al pari dei grandi centri.****

## DELIBERAZIONI DI GIUNTA

Ai bambini delle classi quinte, inoltre, è stato chiesto di compilare delle fotocopie predisposte nelle quali dovevano riportare gli oggetti delle deliberazioni di giunta dell'anno 1909 nel nostro comune. I componenti di giunta erano: il sindaco Bellini dott. Giovanni, Boselli Luigi, Morandi Lorenzo, Passera Giovanni, Ghirardosi Giacomo. Qui di seguito sono riportate le date: 6 marzo, 9 aprile, 13 aprile, 16 aprile, 24 aprile, 5 luglio, 10 agosto, 10 agosto, 9 settembre.

Nel mese di marzo sappiamo che la giunta ha discusso riguardo le spese per **l'alloggio di truppe di transito**; tra le spese rientrano quelle dell'illuminazione. A riguardo è riportata una nota che afferma che il signor Franchi è l'albergatore per gli alloggi dei carabinieri. Dall'analisi della deliberazione di marzo i bambini delle classi V ci hanno permesso di scoprire l'oggetto della quarta delibera: le spese inerenti al trasporto degli infermi agli ospedali. **In ultimo troviamo una nota che riguarda le spese del concorso di spedalità.**

Ad aprile ci sono state 4 sedute della giunta comunale. Il 9 aprile vi furono ben 32 delibere. La prima e la seconda erano legate: riguardano il pagamento della morta della signora Fippi Teresa e della guardia Agostini. Il signor Rizzi Primo tramite la terza delibera ottenne un rimborso per un viaggio a Piacenza in qualità di scrutatore. Inoltre la giunta delibera le uscite di alcuni fondi per i lavori di un nuovo ufficio e il rimborso vetturale al signor Facioli. Di seguito troviamo un rimborso al segretario comunale e un prelevamento dal fondo miseria (attuale fondo per gli indigenti). Il comune spende del denaro per la tutela dell'ordine pubblico, nota: pagare Rizzardi Filomena.

**Evidentemente nel 1909 c'era molta richiesta di infermieri e molti problemi di salute diffusi tra la popolazione: in una nuova delibera troviamo un altro concorso di spedalità, inoltre, si aggiunge un rimborso per la spedalità della casa di salute. La giunta delibera anche il pagamento di spedalità al consiglio ospedalieri di Cremona.**

Si cambia, poi, argomento facendo riferimento ad alcune spese postali a cui si aggiungono spese di pagamento ad un muratore, i consumi di energia elettrica, un altro rimborso al segretario, l'abbonamento agli elenchi mensili degli atti e dei regi decreti, il pagamento per il mantenimento della guardia forestale e spese per una cassa mortuale.

Si ritorna sul tema della sanità con la delibera che registra l'acquisto di un'ambulanza e una pompa per disinfezioni. In ultimo, il comune chiede un pagamento di interessi al signor Borlenghi.

Durante la seconda seduta del mese d'aprile la giunta comunale ha deliberato il pagamento di alcuni serramento al falegname Argentieri Sergio.

Il comune si occupa dello sgombrò della neve dalle strade. Segue la delibera per la manutenzione delle strade. Il comune paga anche coloro che sono accorsi per aiutare a sgombrare la neve dalle strade prelevando dal fondo di riserva. Non risolto ancora il problema della sanità, notiamo che la giunta delibera pagamenti per casse mortuarie, di medicinali somministrati ai poveri e dosi di siero antidifterico. Si occupa anche di pagare l'ortopedico Oreste Guerrini e la levatrice Grassi. La giunta discute riguardo all'orario per l'apertura e la chiusura dei servizi pubblici per la pubblica

sorveglianza. Per concludere vengono elencati numerosi pagamenti e rimborsi al segretario comunale.

Per la seduta del 16 aprile troviamo poche delibere. La prima riguarda il corredo di guardie comunali e i berretti per esso. Viene pagato il sarto. La delibera numero 4, nonché ultima della seduta, è decisamente interessante.

In data 24 aprile troviamo una cortissima delibera di giunta composta da due sole voci: l'apertura della sessione ordinaria primaverile del consiglio e la revisione e compilazione di leva sui nati del 1891.

Durante la seduta di giunta del 5 luglio troviamo una carrellata di delibere tutte inerenti alla sanità: spese per i baliatici, rimborsi all'ospizio "Biazzi", vari pagamenti di ospedalità.

La giunta delibera il pagamento alla società di trasporti degli infermi di Piacenza con una nota di pagamento al vettoriale Faccioli.

Vengono riportate alcune delibere riguardanti il comune, ad esempio il pagamento del consumo di energia elettrica del secondo trimestre del 1909. Si delibera un permesso speciale per **dotare i cantonieri comunali di rivoltella**.

Si può notare che nella maggior parte delle deliberazioni di giunta esaminate vi è un buon numero di delibere riguardanti la sanità del paese e che il Comune si è spesso interessato allo sviluppo del paese tramite la costruzione e la manutenzione di strade e vie di comunicazione.

Rielaborato da Cassandra Dagani – stagista.

**Tutte le delibere di Giunta e Consiglio Comunale venivano discusse all'interno della Sala Consiliare.**

**In questa sala, utilizzata anche oggi, le pareti sono ornate da alcuni scudi con frasi che fanno capire su quali principi si fondava e si fonda il Comune. Sono concetti su cui si basava, inoltre, lo Statuto Albertino, legge prima del regno d'Italia. Infatti, leggendo l'incipit dello statuto si ritrovano questi termini: si parla, ad esempio, di "[...] *nazione libera* (n.d.r. *libertas*), *forte* (*vis*) e *felice*, *si mostrerà sempre degna dell'antica fama* [...]" oppure di "[...] *conformare le loro sorti* (s'intende degli italiani) *alla ragione dei tempi* (*progressus*) [...]", [...] "*legge fondamentale, perpetua ed irrevocabile della monarchia* (*iustitia*) [...]", oltretutto si sottolinea che lo Statuto è "[...] *un mezzo il più sicuro di raddoppiare coi vincoli di indissolubile affetto* (*amor*) *che stringono all'Italia nostra Corona un Popolo* (*fraternitas*) [...]"**

**Il labor non viene citato all'interno dello Statuto Albertino ma è un principio introdotto dalla Costituzione Italiana (1948). Lo scudo che riporta la scritta lavoro nella Sala Consiliare è da riferirsi, probabilmente, alla laboriosità richiesta a Giunta e Consiglio nell'espletamento delle loro funzioni.**

**Queste parole sono 8 e sono scritte nella lingua latina.**

**Amor:** da amor, amoris, tradotto in italiano amore.

**Libertas:** libertas, libertatis, in italiano libertà.

**Progressus:** da progressus, progressus, tradotto significa progresso.

**Fraternitas:** da fraternitas, fraternitatis, che corrisponde al termine italiano fratellanza.

**Humanitas:** da humanitas, humanitatis, cioè civiltà.

**Labor:** da labor, laboris, lavoro.

**Iustitia: (leggere iustizia) da iustitia, iustitiae (leggere iustizie), giustizia.**

**Vis: da vis, roboris, forza.**

**I principi sopra elencati si possono riscontrare nelle delibere a testimonianza di come le ideologie passassero nelle azioni pratiche del Comune di Castelvetro P.no.**

*Di Cassandra Dagani*